

# POMODORO

NOTIZIARIO TECNICO



## SPECIALE ORTICOLTURA

### Introduzione

Il Pomodoro (*Solanum lycopersicum*, L. 1753 ) o *Lycopersicon esculentum* L., secondo la nomenclatura internazionale (ICBN), è una pianta annuale della famiglia delle Solanaceae. Originaria dell'America, oggi è diffusamente coltivata in tutte le regioni a clima temperato.

La pianta ha fusto rampicante di varia altezza , piccoli fiori gialli disposti in grappoli pendenti e frutto a bacca con buccia generalmente rossa, talora arancione o raramente gialla, polpa rossa acquosa contenente molti semi . Le varietà oggi coltivate sono numerose e diverse per forma, grossezza del frutto (oltre che per colorazione) , per caratteri della polpa, per epoca di maturazione .



*Il nome inglese tomato deriva dall'azteco xitomate o zitomate, mentre secondo altri da tomati, nome con cui alcune popolazioni indigene del Messico, chiamavano i frutti della pianta di pomodoro di cui si nutrivano.*



### Diffusione nel mondo

Il pomodoro è coltivato su circa 4,6 milioni di ettari nel mondo ed ha tre principali areali produttivi: l'Estremo Oriente, il bacino del Mediterraneo e il Nord America. I paesi asiatici sono ai vertici per diffusione della specie: la Cina coltiva poco meno di 1,5 milioni di ettari, quasi 1/3 del totale mondiale, seguita dall'India, con 480.000 ettari e dalla Turchia con 270.000. L'Egitto è il primo tra i paesi africani, con 194.000 ettari, mentre gli Stati Uniti e il Messico vantano nel complesso oltre 300.000 ettari.

In Europa il Paese con la maggiore estensione coltivata non appartiene al bacino del Mediterraneo: si tratta della Russia, con circa 160.000 ettari. L'Italia è capofila della coltivazione nella sponda europea del Mediterraneo, con 120.000 ettari, seguita dalla Spagna con 55.000. L'Unione europea nel suo complesso assomma poco più di 300.000 ettari coltivati.

## I patogeni più diffusi

### Peronospora

(*Phytophthora infestans*)

La malattia colpisce foglie, fusti e frutti. Si manifesta con maculature clorotiche e successiva necrosi dei tessuti



### Anthracnosi

(*Colletotrichum coccodes*)

Le infezioni possono interessare i frutti, lo stelo, le foglie e le radici; quelle a carico di frutti e radici sono le più gravi. La malattia è favorita da condizioni di alta umidità relativa. Sul frutto le lesioni si presentano all'inizio depresse e circolari e successivamente si espandono formando anelli concentrici.

### Phyium sp.

Inizialmente si sviluppano lesioni acquose sia su frutti verdi che su frutti maturi. Le lesioni si espandono rapidamente divorando l'intero frutto che assume un aspetto di un palloncino pieno d'acqua.



### Sclerotinia

(*Sclerotinia sclerotiorum*)

Le infezioni determinano rallentamenti della crescita e avvizzimenti più o meno diffusi. Alla base della pianta si evidenziano marciumi molli, accompagnati dalla presenza di denso micelio bianco e piccoli sclerozi.



### Tracheofusariosi

(*Fusarium Oxysporum*)

La manifestazione esteriore della patologia è data da ingiallimenti, cui fanno seguito avvizzimenti della parte aerea, specie nelle ore e nelle stagioni più calde. L'aspetto sintomatologico tipico della malattia è rappresentato dalla degenerazione dei tessuti xilematici che si manifesta con imbrunimento e definitiva occlusione della zona vascolare.

### Rizottoniosi

(*Rhizoctonia solani*)

La malattia si manifesta con un marciume secco e bruno a livello del colletto, soprattutto nelle fasi giovanili di crescita. Le piante colpite manifestano una crescita stentata associata ad avvizzimenti fogliari anche gravi e persistenti.



### Batteriosi

(*Clavibacter michiganensis*)

Sulla superficie dei frutti sono caratteristiche maculature, inizialmente bianche e rilevate, che successivamente evolvono in crosticine di colore nocciola circondate da un ampio alone biancastro.

Scarica il catalogo  
online all'indirizzo :  
[www.xedaitalia.it](http://www.xedaitalia.it)



# POMODORO



## Indicazioni tecniche, prodotti per la difesa e di supporto

AVVERSITÀ	Prodotti consigliati	Epoca e utilità di impiego
<b>ERBE INFESTANTI</b>		
Infestanti annuali e perenni, mono e dicotiledoni	<b>ERBICIDA PREMIUM GREEN</b>	Applicare <b>NON</b> in presenza della coltura
<b>CRITTOGAME</b>		
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> ) <b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria alternata</i> ) <b>Septoria</b> ( <i>Septoria lycopersici</i> ) <b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum coccodes</i> )	<b>OSSICLOR 20 FLOW</b>	Al verificarsi di condizioni favorevoli alla malattia
Marciume del colletto ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) Moria delle piantine ( <i>Pythium spp.</i> )	<b>XEDAVIR</b>	Applicare preventivamente alla semina/trapianto
<b>BIOSTIMOLAZIONE SPECIALE</b>		
<b>Rafforzamento</b> apparato radicale e colletti possibile anche in presenza di <b>Marciume basale e fogliare</b> ( <i>Sclerotinia sclerotium</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>SANDEK + CAMYLLO</b> <b>PROPOLI A + PROPOLI B</b>	Applicare la miscela ogni 6-7 gg
<b>Incremento della repressività del suolo</b> - possibile anche in presenza di agenti di disseccamento e/o <i>tracheomicosi</i> come <i>Fusarium Oxysporum</i>	<b>IF.23</b>	2-3 applicazioni prima e dopo il trapianto
<b>BATTERIOSI</b>		
<i>Pseudomonas syringae</i> ; <i>Xanthomonas campestris</i> ; <i>Clavibacter michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i>	<b>OSSICLOR 20 FLOW</b>	Al verificarsi di condizioni favorevoli alla malattia. Non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
<b>FITOFAGI</b>		
<b>Cimici</b> ( <i>Nezara viridula</i> ; <i>Halyomorpha halys</i> ) <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persica</i> ; <i>Macrosiphum euphorbiae</i> )	<b>BOTANIGARD OD</b> <b>ESTEL+ Olio di soia</b>	L'olio di Soia assicura una distribuzione più omogenea e maggior adesione e una maggiore persistenza
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occ.</i> ) <b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	<b>BOTANIGARD OD</b> <b>EKO OIL S</b>	Intervenire a inizio infestazione e dopo 6-7 gg
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Helicoverpa armigera</i> ) <b>Lepidotteri</b> ( <i>Tuta absoluta</i> )	<b>BTK WG</b> <b>BOTANIGARD OD</b>	Applicare alla prima comparsa delle larve
<b>AZIONI SPECIALI SUL TERRENO</b>		
Rafforzamento apparati radicali anche in presenza di <i>Nematodi galligeni</i>	<b>ABT-EU04</b>	Applicare ogni 10-14 giorni a partire da superamento crisi di trapianto
<b>PRODOTTI AD AZIONE SPECIFICA</b>		
Detergenza su residui di melata e fumaggine Repellenza per <b>AFIDI</b> ed <b>ACARI</b>	<b>XEDALAV</b>	400-500 ml/HA (1000-1500 lt di acqua ad Ha)

### Legenda. In verde: prodotti fitosanitari.

Il posizionamento dei prodotti è da considerarsi indicativo e soggetto a modifiche in funzione delle realtà locali. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nelle etichette ministeriali.



# INSETTI ed altri PREDATORI



## Aleurodidi :

*Trialeurodes vaporariorum*  
*Bemisia tabaci*  
*Bemisia argentifolii*



**Ragnetto rosso**  
(*Tetranychus Urticae*)



**Afidi**  
(*Macrosiphum E.*)  
*Myzus Persicae*)

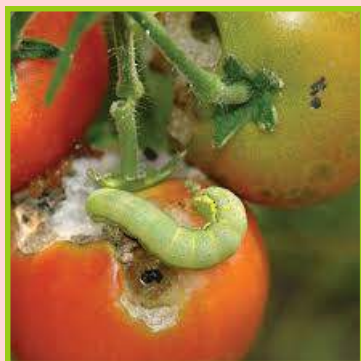
**Tripidi**  
(*Frankliniella occidentalis*  
*Thrips spp.*)



**Cimici**  
(*Nezara viridula*;  
*Halyomorpha halys*)



**Lepidotteri**  
(*Tuta absoluta*)



**Nematodi galligeni**  
(*Meloidogyne spp.*)